

## Presentato "La tua impronta su di me", il romanzo di Giada Lo Porto



*di Salvo Scaduto*

In occasione della manifestazione "Una Marina di Libri", presso la Sala Timeo dell'Orto Botanico a Palermo, è stato presentato il romanzo della giornalista **Giada Lo Porto** dal titolo "**La tua impronta su di me**".

Il romanzo fa parte, insieme al libro di Valentina Gebbia "Quel Capodanno a Tenerife", della collana "Tu e io" della casa editrice Leima. Alla presentazione erano presenti anche l'attrice Giusy Mafalda Ferrante e la cantante capoverdiana Jerusa Barros.

"Il mio rapporto con la scrittura – afferma **Giada Lo Porto** – è un rapporto di amore. Un amore più per la scrittura creativa, infatti io mi sono avvicinata al giornalismo, ma in realtà ho fin da piccola amato la scrittura creativa. Un amore quindi cresciuto fin dall'infanzia e concretizzatosi dopo l'università. All'inizio leggevo romanzi rosa ma poi con il passare del tempo ho iniziato a leggere tutti i generi. Solitamente quando vado in libreria alla ricerca di un libro la prima cosa che guardo è la copertina, poi mi soffermo sul titolo, apro il libro e leggo la pagina numero 1 e la pagina numero 100 e se rimango colpita lo acquisto. Con questo mio primo romanzo voglio trasmettere emozioni, infatti riuscirò nel mio intento se riuscirò ad emozionare chi legge il mio libro senza conoscermi personalmente."

"La tua impronta su di me – continua **Giada Lo Porto** – è un romanzo rosa, un percorso di crescita di una ragazza che si chiama Giulia e vive un'infanzia difficile. Il romanzo comincia con la protagonista che ha 25 anni (la mia età attuale), che ha passato un'infanzia difficile con il padre che quando era ancora una bambina ha abbandonato lei e la madre per farsi una nuova vita con una donna più giovane. In più qualche anno dopo la madre si ammala e muore e Giulia è costretta a crescere in fretta con un fidanzato che si la ama ma non è mai presente. Dopo anni si ripresenta il padre che le propone di vivere con lui e la sua nuova famiglia ad Amsterdam; proposta che lei accetta e che la porterà a cambiare completamente vita."

"Anche se il testo non è autobiografico- conclude **Giada Lo Porto** – c'è molto di me all'interno di questo libro. Un libro nato per caso una domenica pomeriggio non con l'idea che dovesse diventare un libro, ma che con il passare del tempo si è trasformato in qualcosa di concreto. Un tentativo, che ho capito solo in seguito, di buttare fuori qualcosa che mi faceva male e non riuscivo a somatizzare."